



DAL CURRICOLO ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nelle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione** l'idea dell'innovazione del progetto scolastico ruota intorno al concetto di competenza.

“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo”.

Nelle **“Linee guida per la certificazione delle competenze”** vengono precisati i presupposti per la certificazione: *“Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare, come già detto, se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni”.*

Nello stesso documento si fa riferimento ai compiti di realtà come strumento per la valutazione delle competenze: *“È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante”.*

Nell'itinerario dal Curricolo alla valutazione delle competenze il nostro Istituto ha partecipato al progetto di formazione e ricerca” Una rete di parole per una didattica inclusiva”, durante gli incontri sono stati elaborati documenti interessanti.

La Commissione Curricolo dell'Istituto ha elaborato e sperimentato un compito di realtà per le classi quinte della scuola Primaria con relative rubriche di valutazione, **tutti i materiali vengono ora messi a disposizione dei docenti:**

MATERIALI PRODOTTI DURANTE IL PROGETTO

SCHEMA LESSON PLAN

PERCORSO PER LA PROGETTAZIONE DI UNITÀ DI COMPETENZA

Titolo	
Classe /i/ Sezioni	
Tempi	
Discipline/Campi di esperienza	
Traguardi di competenza	
Competenze chiave	

	FASI	DESCRIZIONE DI ATTIVITÀ E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
1	Azioni in campo (breve descrizione dell'attività)	
2	Modalità organizzative	
3	Rilevazione dell preconoscenze	<i>Come far emergere le conoscenze pregresse?</i>
4	Introduzione al problema	<i>Come introdurre l'argomento/il tema/ il progetto?</i> <i>Come attivare i saperi?</i>
5	Sviluppo del percorso	<i>Quali attività organizzare per promuovere apprendimento significativo?</i>
6	Compito autentico	<i>Quale situazione-problema/ compito proporre per rilevare la competenza?</i>
7	Prodotto finale	
8	Autovalutazione	<i>Quali strumenti utilizzare per guidare l'autovalutazione?</i>
9	Valutazione del docente	<i>Quali evidenze permettono di rilevare le competenze?</i> <i>Quali strumenti per la verifica/ valutazione degli esiti?</i>

RUBRICA VALUTATIVA DELLA COMPETENZA LESSICALE

Dimensioni	Livelli			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Ampiezza lessicale: dimensione quantitativa	Dispone di un lessico ristretto, limitato alla conoscenza di qualche parola riferita ad ambiti noti	Dispone di un lessico sufficiente per esprimersi su argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni e su semplici argomenti di studio	Lessico appropriato, piuttosto ampio con buona padronanza dei termini specifici	Lessico ricco con ottima padronanza dei termini specifici
Comprensione del significato: dimensione qualitativa	Comprende il significato di un numero ristretto di parole, per lo più riferite alla quotidianità. Ricerca il significato di parole sconosciute solo con la guida dell'adulto.	Comprende il significato di parole che si riferiscono agli ambiti lessicali più comuni. Ricerca il significato di parole nuove e, se indirizzato, sa scegliere il significato corretto in relazione al contesto	Comprende le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico) Comprende il significato di alcuni termini concreti e astratti e lo sa spiegare anche desumendolo dal contesto. Effettua in modo autonomo semplici ricerche di parole ed espressioni nuove	Comprende il significato di parole nuove anche per associazione con quelle già conosciute; coglie le diverse accezioni dei termini e li utilizza in modo corretto. Rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici
Utilizzo in contesti diversi: dimensione pragmatica	Utilizza il lessico in modo sufficientemente chiaro rispetto ad argomenti e situazioni familiari	Utilizza il lessico in modo corretto e adeguato per esprimersi rispetto a semplici argomenti e situazioni nuove	Utilizza il lessico in modo corretto, completo, adeguato in base a contesti e situazioni comunicative diverse	Utilizza un lessico ampio e ben strutturato in modo originale e personale e calibrato a diverse situazioni comunicative

RUBRICA VALUTATIVA DELLA COMPETENZA COLLABORATIVA

Dimensioni	Livelli			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Accettazione dei compagni	Accetta di collaborare solo con alcuni compagni. Assume solo alcuni compiti che gli vengono assegnati e riconosce parzialmente i compiti altrui.	Generalmente accetta la collaborazione con i compagni. Se opportunamente coinvolto ed interessato, coglie il senso della reciprocità di ruoli e compiti assegnati.	Accetta tutti i compagni e i rispettivi ruoli con buona consapevolezza della reciprocità dei compiti.	Accetta spontaneamente tutti i compagni e rispetta sempre e consapevolmente i diversi ruoli e compiti assegnati.
Interazione nel gruppo	Si adegua al gruppo se opportunamente sollecitato. Ascolta gli altri con difficoltà e va guidato.	Partecipa apportando qualche contributo al lavoro del gruppo. Ascolta poco e tende ad imporre le proprie idee.	Partecipa apportando il proprio contributo al lavoro del gruppo. Ascolta gli altri e generalmente non cerca di imporre le sue idee.	Partecipa in modo costruttivo, apportando contributi originali e pertinenti. Ascolta gli altri senza imporsi.
Gestione conflitti	Fatica ad accettare le idee dei compagni nonostante l'intervento dell'adulto.	A volte fatica a confrontarsi con le idee dei compagni e chiede l' mediazione dell'adulto.	È disponibile a confrontarsi con le idee dei compagni per la realizzazione di un prodotto comune.	Gestisce in modo positivo le conflittualità e favorisce il confronto e la condivisione.
Apprezzamento del lavoro altrui	Fatica ad ascoltare la presentazione del lavoro altrui a esprimere la propria opinione e a motivarla	Ascolta la presentazione del lavoro dei compagni ed esprime la propria opinione se stimolato dall'insegnante	Ascolta la presentazione del lavoro dei compagni ed esprime la propria opinione motivandola correttamente	Ascolta con interesse la presentazione del lavoro dei compagni ed esprime in modo costruttivo le proprie idee sul lavoro degli altri la propria opinione motivandola correttamente
Accettazione giudizi sul proprio lavoro	Fatica ad accettare le opinioni sul proprio lavoro	Accetta le opinioni sul lavoro personale e del gruppo. Con la guida dell'adulto comprende come utilizzare le informazioni per migliorare il lavoro	Accetta le opinioni sul lavoro personale e del gruppo e coglie qualche spunto per migliorare il lavoro	Accetta in modo consapevole le opinioni sul lavoro personale e del gruppo e le accoglie anche come spunti per migliorare il lavoro

MATERIALI PRODOTTI DAL GRUPPO DI LAVORO DEL NOSTRO ISTITUTO.

COMPITO DI REALTA' CLASSE QUINTA

DESCRIZIONE

La prova di competenza proposta richiede agli alunni di contribuire con una propria produzione scritta alla realizzazione di un Power Point sulla storia di Roma, in particolare sulla Repubblica, da visionare prima della gita a Roma e da unire ad altri strumenti di ripasso.

Il P.P. dovrà essere per la classe un efficace strumento di ripasso, quindi le informazioni dovranno essere **riassunte** e scritte in forma chiara e completa ed essere opportunamente collegate alle immagini.

In questa prova sono previste molteplici e diverse possibilità per dimostrare le competenze acquisite nell'area linguistico-espressiva, in quella storico-antropologica e in quella tecnologico-digitale.

COMPETENZE DISCIPLINARI DA VERIFICARE

- Individuare in un testo storico già studiato e in un altro non conosciuto le informazioni principali.
- Ordinare e collegare le informazioni scrivendo un riassunto.
- Scrivere un testo corretto nell'ortografia, chiaro e coerente.
- Scegliere le immagini più appropriate a completamento del testo scritto attingendo a fonti librarie e multimediali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE MAGGIORMENTE COINVOLTE

- Competenza nella madrelingua
- Competenze sociali e civili
- Senso di iniziativa e imprenditorialità
- Imparare ad imparare
- Competenza digitale

LIVELLO

La prova è rivolta a una classe quinta della Scuola Primaria.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Rubrica 1 Competenza nella madrelingua 1a /1b

Rubrica 2 Compito di realtà

Rubrica 3 Osservazione dei processi cognitivi

Autovalutazione

METODOLOGIA DI LAVORO

Compito di realtà: **realizzare un efficace strumento di ripasso della storia di Roma, attraverso l'uso di riassunti e immagini e realizzando un Power Point.**

Organizzazione della classe: -lavoro individuale

-lavoro a coppie

-lavoro collettivo

-lavoro in gruppo

Organizzazione dell'aula e degli strumenti: -aula

-aula informatica

- computer

Tempi di applicazione: quattro ore di lavoro (previste)

SEQUENZA APPLICATIVA DELLE ATTIVITÀ

1. Assegnazione dell'elaborato (attività linguistica; attività storica) e dei materiali (libro di testo, altre fonti).
2. Definizione del tempo verbale e ripasso delle regole fondamentali per scrivere un riassunto e in particolare di storia.
3. Informazione degli studenti su che cosa saranno valutati. (COLLETTIVO)
4. Stesura del riassunto (INDIVIDUALE)
5. Autocorrezione (INDIVIDUALE) agli alunni con qualche difficoltà particolare sono state fornite schede di aiuto.
6. Correzione in coppia e confronto (INDIVIDUALE/COPPIA)
7. Scrittura di un testo solo (COPPIA)
8. Riscrittura al computer in Word (COPPIA)
9. Scelta delle immagini (COPPIA)
10. Realizzazione di un P.P.(COPPIA)
11. Decisione dei criteri con cui raggruppare gli elaborati(COLLETTIVO)
12. Condivisione dei criteri di valutazione (COLLETTIVO)
13. Assemblaggio dei diversi elaborati (GRUPPO)
14. Visione in classe degli elaborati (COLLETTIVO)
15. Assemblaggio complessivo dell'elaborato(COLLETTIVO)

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITÀ

1. Assegnazione dell'elaborato

Ad ogni bambino viene assegnato il titolo dell'argomento che dovrà trattare insieme a del materiale integrativo rispetto al libro di testo e viene invitato a individuare le informazioni principali scegliendo, scartando, integrando...

I bambini non sanno chi sarà il compagno di lavoro.

2. Definizione di criteri comuni

Si decide di usare il tempo verbale passato. Si riepilogano brevemente le regole per l'utilizzo della maiuscola relativamente ai popoli, a ogni

singolo appartenente a un popolo e all'aggettivo corrispondente; si ricordano le caratteristiche di un riassunto efficace, anche in relazione all'utilizzo che se ne dovrà fare. Si assegna un tempo di 40'. Si informano gli alunni su che cosa saranno valutati.

3. *Stesura e autocorrezione del testo*

Durante e al termine del lavoro individuale si sollecita l'autocorrezione si distribuiscono schede auto correttive ai bambini che hanno particolari difficoltà ortografiche.

4. *Lavoro in gruppo*

Si formano le coppie. La consegna è quella di scambiarsi i testi in silenzio e di procedere a una correzione esclusivamente ortografica e grammaticale reciproca, segnando con un punto colorato l'errore individuato e sottoponendolo alla correzione del compagno.

Si procede quindi al confronto della correzione e alla stesura di un testo comune, attingendo alle parti più precise dell'uno e dell'altro testo e operando anche in questo caso un'ulteriore azione di selezionamento e collegamento delle informazioni.

5. *Riscrittura al computer*

Ogni coppia riscrive il proprio riassunto sotto forma di Word poi passa alla creazione di un P.P. completo di immagini reperite in Internet o sui testi.

6. *Confronto collettivo e negoziazione dei punti di vista.*

Terminato il lavoro nelle coppie si torna a un confronto collettivo decidendo i criteri secondo i quali raggruppare gli elaborati: cronologico, tematico. Si creano altri piccoli gruppi, ognuno contraddistinto da un titolo.

7. Si condividono i criteri di valutazione esposti nelle rubriche.

8. *Operazioni finali*

Si lavora nei piccoli gruppi per assemblare i diversi P.P., poi si torna in classe per visionare i diversi lavori e procedere a un assemblaggio definitivo, apportando le necessarie modifiche e correzioni e ragionando sulle scelte e sulle attività fatte.

RUBRICA 1/a- COMPETENZA NELLA MADRELINGUA

Competenze di scrittura

-Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.

-Riflettere sui testi prodotti per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

CRITERI	LIVELLI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
ESPRESSIONE SCRITTA	Scrive testi efficaci e adeguati allo scopo. Scrive testi coerenti, coesi e corretti. Sceglie il lessico adeguato alla situazione comunicativa, all'interlocutore, al tipo di testo.	Scrive testi coerenti, coesi e corretti adeguati allo scopo e alle richieste comunicative. Utilizza un lessico adeguato.	Scrive testi corretti e adeguati alle richieste.	Scrive testi abbastanza corretti ed essenziali.

RUBRICA 1/b- COMPETENZA NELLA MADRELINGUA

Competenze

-In un testo individuare le informazioni principali da selezionare e scegliere.

-Usare gli opportuni connettivi per collegare le parti di un testo riassunto.

CRITERI	LIVELLI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
ESPRESSIONE SCRITTA/INDIDUAZIONE	In un testo individua le informazioni principali e le collega logicamente.	In un testo individua le informazioni principali e le collega logicamente.	In un testo individua le informazioni principali e le collega abbastanza	Individua alcune informazioni principali.

DELLE INFORMAZIONI E COLLEGAMENTI	Usa opportunamente le congiunzioni. Usa soluzioni personali.		logicamente, utilizzando prevalentemente strutture paratattiche.	Utilizza esclusivamente strutture paratattiche.
--	---	--	--	---

RUBRICA 2 – COMPITO DI REALTÀ

CRITERI	LIVELLI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
CONTENUTO DEL RIASSUNTO	Le informazioni sono ben illustrate, con completezza e logicità. Si fa uso di soluzioni personali.	Le informazioni sono illustrate con buona completezza e logicità.	Le informazioni sono riportate con sufficiente completezza e logicità.	Le informazioni sono espone in forma poco chiara e logica.
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, GRAMMATICALE E SINTATTICA	Da 0 a 1 errore. Le frasi sono ben articolate e coordinate, l'uso dei tempi verbali e della punteggiatura è corretto.	Da 2 a 3 occasionali errori di ortografia, grammatica e punteggiatura. Le frasi sono ben coordinate e l'uso dei verbi è corretto.	Da 3 a 5 errori di ortografia, grammatica e punteggiatura. Le frasi sono sufficientemente articolate e l'uso dei verbi è prevalentemente corretto.	Più di 5 errori di ortografia, grammatica e punteggiatura, spesso ripetuti. Le frasi sono poco articolate e talvolta contorte.
STRUTTURA E CORENZA DEL RIASSUNTO	Totale rispetto della tipologia testuale e presenza di tutti gli elementi strutturali.	Rispetto della tipologia testuale e inserimento di alcuni degli elementi strutturali.	Parziale rispetto della tipologia e inserimento di alcuni elementi strutturali.	La tipologia risulta confusa e manca di alcuni degli elementi strutturali richiesti.
LESSICO	Lessico ricco e vario; sono stati utilizzati opportunamente i termini specifici e in modo	Lessico appropriato; sono stati utilizzati i termini specifici e in modo	Lessico appropriato ma ripetitivo; sono stati poco	Lessico essenziale e spesso ripetitivo, povero di

	pertinente e sicuro aggettivi, avverbi e sinonimi.	pertinente aggettivi, avverbi e sinonimi.	utilizzati i termini specifici.	aggettivi avverbi e termini specifici.
--	--	--	------------------------------------	---

RUBRICA 3 – OSSERVAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI

CRITERI	LIVELLI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
IMPEGNO	Si impegna con costanza, continuità e concentrazione durante tutte le fasi del proprio lavoro.	Si impegna con attenzione durante tutte le fasi del proprio lavoro.	Si impegna nel portare a termine il proprio lavoro anche se a volte ha bisogno di essere incoraggiato.	Si impegna in modo discontinuo, deve essere frequentemente sollecitato a portare a termine il proprio lavoro.
COLLABORAZIONE	Collabora attivamente intervenendo nel lavoro di coppia e di gruppo con attenzione e pertinenza. Offre il proprio contributo e all'occorrenza formula richieste di aiuto.	Collabora al lavoro di coppia e di gruppo offrendo il proprio contributo e formulando all'occorrenza richieste di aiuto.	Interagisce positivamente all'interno della coppia e del gruppo.	Collabora con difficoltà nel lavoro di coppia e di gruppo, avendo spesso sollecitazioni da parte dei compagni e/o dell'insegnante.
AUTONOMIA	Organizza con efficacia e precisione le fasi del	Organizza le fasi del proprio lavoro e il	È in grado di gestire il proprio materiale, ma	Necessita delle indicazioni dell'insegnante e/o dei

	proprio lavoro e la gestione del materiale assegnato. Rispetta appieno i tempi previsti.	materiale assegnato. Rispetta i tempi previsti.	risulta caotico nell'organizzazione del proprio lavoro. Rispetta a fatica i tempi previsti.	compagni per organizzare le fasi del proprio lavoro che risulta incompleto al termine del tempo stabilito.
--	--	---	---	--

AUTOVALUTAZIONE

Relazione personale sul lavoro svolto seguendo una traccia data.

Nello scrivere il riassunto hai potuto utilizzare le conoscenze acquisite durante lo studio?

Hai ricavato informazioni dal materiale in più che ti è stato dato?

Come hai svolto l'attività di autocorrezione? (Con attenzione, velocemente, tranquillamente perché sapevi che il tuo compagno avrebbe corretto il tuo testo...)

Sei stato soddisfatto del tuo lavoro individuale?

Quando hai scambiato il testo, hai avuto correzioni opportune da parte del tuo compagno? Tu hai fatte molte correzioni?

Hai lavorato meglio da solo, in coppia o in gruppo?

Quali difficoltà hai incontrato quando hai lavorato da solo, poi in coppia e poi in gruppo?

In quale modo, secondo te, si ottengono più risultati? Perché?

Sei riuscito a scrivere in Word e poi a fare il Power Point con il tuo compagno?

Avete avuto bisogno dell'aiuto di qualcuno?

Sei soddisfatto del tuo lavoro in coppia?

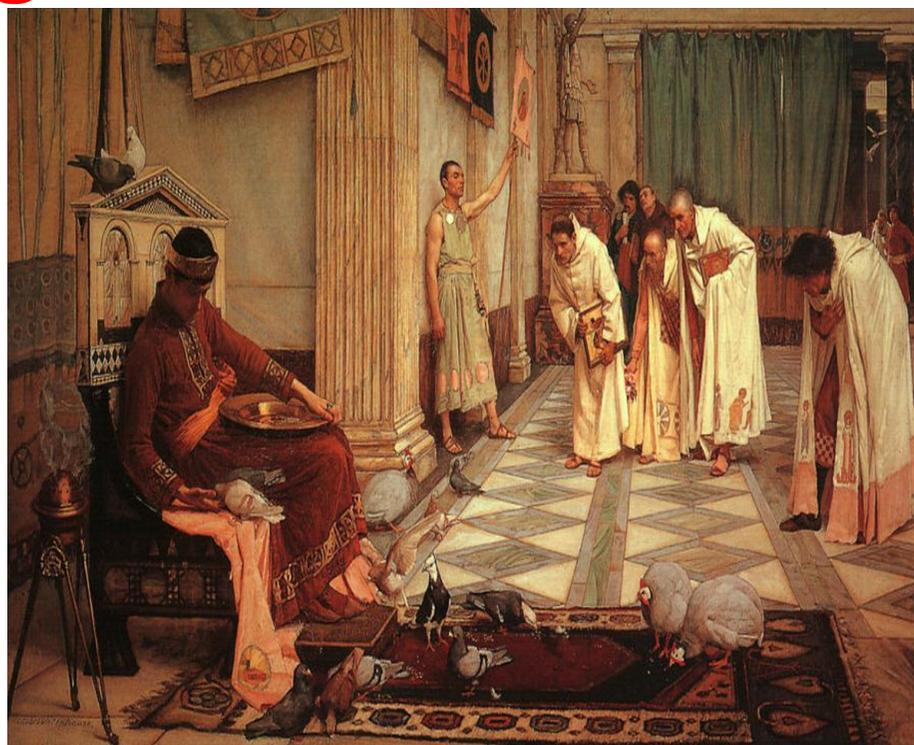
In quale modo il lavoro finale della classe potrà essere più utile a tutti? Proponi dei modi di condivisione (distribuzione a tutti, visione in classe durante le interrogazioni...).

Esprimi un tuo giudizio personale conclusivo considerando il tuo lavoro individuale, quello del tuo compagno di coppia, dei componenti del gruppo, il ruolo dell'insegnante e il modo in cui la classe si è organizzata.

ESEMPIO DI PRODOTTO ELABORATO DAI RAGAZZI

Dalla Magistratura alla Repubblica: le magistrature

Con la cacciata dell'ultimo re etrusco, Tarquinio il Superbo, la Monarchia finì ed ebbe inizio una nuova forma di governo: la Repubblica.



Alla guida di Roma c'erano due consoli, che restavano in carica soltanto un anno e dovevano far eseguire le leggi.

I consoli erano affiancati dal Senato, che trattava gli affari più importanti dello Stato, proponeva le leggi e decideva le questioni religiose.



LE MAGISTRATURE

Il potere a Roma era diviso
tra più persone, i
magistrati:

- i pretori amministravano la giustizia;
- i questori amministravano i soldi pubblici;
- i censori compilavano le liste dei cittadini e riscuotevano le tasse e le stabilivano;
- gli edili si occupavano dell' edilizia.

IL DITTATORE

Nei momenti di grande pericolo veniva nominato un dittatore. Questo poteva prendere decisioni e restava in carica sei mesi. Il nuovo stato romano fu una repubblica aristocratica, perché tutto il potere era in mano ai patrizi.



La Commissione Curricolo dell'Istituto ha inoltre preso in esame la **scheda di raccordo scuola dell'Infanzia/Primaria** per il passaggio delle informazioni sugli alunni tra un ordine di scuola e l'altro. Si mette a disposizione di tutti i docenti la nuova scheda elaborata.



Istituto Comprensivo Cingoli

Scheda di raccordo Scuola dell'Infanzia/Primaria

Anno scolastico _____

Alunno/a _____

Data di nascita / /

Scuola dell'Infanzia di

Anni di frequenza

Modalità di frequenza (Solo ultimo anno):

- Costante
- Discontinua
- Frequente uscita anticipata

MODALITÀ DI RELAZIONE

con adulti

- è oppositivo e provocatorio
- è riservato
- è aggressivo
- è collaborativo
- è propositivo

con i coetanei

- è vivace ma sensibile ai richiami
- è vivace e non è sensibile ai richiami
- è oppositivo e provocatorio
- tende ad assumere il ruolo di leader positivo/negativo
- è riservato
- è aggressivo
- è collaborativo
- è propositivo
- tende ad assumere un ruolo dipendente

rispetta le regole

- rispetta le regole di convivenza comune
- non sempre rispetta le regole di convivenza comune
- tollera le frustrazioni
- non tollera le frustrazioni

CURIOSITÀ VERSO SUONI E CODICI SCRITTI, LIVELLO RAGGIUNTO

- Alfabetico
- Alfabetico sillabico

Convenzionale

Preconvenzionale

Eventuali difficoltà e strategie utilizzate: _____

Legenda: **N** = NON raggiunto **PR** = PARZIALMENTE RAGGIUNTO **R** = RAGGIUNTO **A** = AVANZATO

ORGANIZZAZIONE E AUTONOMIA

autonomia operativa

è interessato/a alle attività proposte

gestisce le attività autonomamente

porta a termine in tempi adeguati

è ordinato/a

autonomia personale

gestisce in autonomia la routine della giornata scolastica

gestisce autonomamente e tiene in ordine le proprie cose

note:

-

IDENTITÀ

- ha maturato un senso di identità e unicità personale
- conosce e riferisce eventi della storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità
- riconosce ed esprime sentimenti ed emozioni propri ed altrui
- accetta ed include i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura e condizione

si rappresenta nel disegno con....

Tratto: _____

Grandezza: _____

Localizzazione nello spazio grafico: _____

MOTRICITÀ GLOBALE

- sperimenta schemi posturali e motori (equilibrio statico e dinamico)
- controlla e coordina i movimenti globali, esegue percorsi
- riconosce e denomina le principali parti del corpo su sé stesso, sugli altri e su un'immagine
- localizza e colloca sé stesso in base ai parametri spaziali sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro, primo/ultimo, di fianco a

note:

—

MOTRICITÀ FINE

- controlla la coordinazione oculo-manuale nelle attività fine-motorie di ritagliare , incollare, infilare, allacciare, colorare entro spazi delimitati, temperare ecc...
- si orienta sul foglio grafico, segue tratteggi, ricopia segni e forme
- si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, utilizza correttamente lo spazio grafico e i mezzi espressivi

note:

—

LINGUAGGIO VERBALE

- Ascolta narrazioni
- comprende narrazioni
- racconta e ricostruisce una trama
- ricostruisce la storia ascoltata con l'aiuto di immagini in sequenza (4 sequenze)
- si esprime verbalmente in modo corretto e articolato

partecipa alle verbalizzazioni collettive intervenendo alle conversazioni in maniera appropriata

esprime verbalmente le proprie opinioni e stati d'animo

note:

-

CAPACITÀ LOGICO-MATEMATICA

Individua le caratteristiche dell'ambiente che lo circonda, coglie le trasformazioni dovute al tempo o agli agenti atmosferici

Conosce i misuratori del tempo e la ciclicità: i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, i momenti della giornata

Percepisce la sequenzialità in azioni quotidiane utilizzando i termini prima, dopo, poi, infine

Raggruppa e conta, rappresenta quantità, stabilisce relazioni tra di esse

Conosce le forme geometriche, triangolo, quadrato, cerchio, rettangolo e le riconosce nell'ambiente

Localizza e colloca oggetti in base ai parametri spaziali sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro, primo/ultimo, di fianco a

note:

-